

Il Comune di Gallarate si costituirà parte civile nell'inchiesta Mensa dei Poveri

Pubblicato: Mercoledì 16 Ottobre 2019



Il Comune di Gallarate si costituirà **parte civile nei procedimenti** degli indagati per la **inchiesta Mensa dei Poveri**.

Il provvedimento è stato votato oggi dalla giunta, presieduta dal sindaco Andrea Cassani.

O meglio: come sottolineato nella delibera, si procede a dare incarico ad un legale (all'avvocato Riccardo Piga) per **valutare “l'esistenza dei presupposti della costituzione di parte civile”** nei procedimenti penali che andranno ad instaurarsi, come parte civile, l'ente Comune di Gallarate, per **“recuperare quanto indebitamente speso** nonché farsi **risarcire il danno d'immagine”** cagionato da un'inchiesta che ha portato il nome della città alla ribalta almeno a livello regionale.

Tra gli elementi più concreti in ballo c'è la **spesa di 280mila euro per la Variante al Pgt**, arrivata a inizio 2019 al primo passaggio in consiglio e risultata tanto inquinata che già a giugno è stata ritirata formalmente ([vedi qui](#)). Già nelle settimane successive all'inchiesta, nel primo consiglio comunale, il sindaco **Andrea Cassani** aveva **annunciato l'intenzione di chiedere i danni** al “gruppo Caianiello”, di cui faceva parte anche l'ex assessore all'urbanistica **Alessandro Petrone** (che [va verso il patteggiamento](#)). Formalmente, la delibera fa riferimento a procedimenti che coinvolgono “soggetti che operano o hanno operato all'interno del Comune di **Gallarate** relativamente alla pianificazione territoriale”, quale risulta essere proprio Petrone (ma ci sono altri indagati coinvolti nel “capitolo

urbanistica”).

Nelle settimane scorse era stata avviata anche una petizione – proposta dall’avvocato **Pietro Romano** – per [chiedere formalmente all’amministrazione di costituirsi parte civile](#).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it